

Un Drago vestito a festa

Sono molte le cose avvenute quest'anno e che rimarranno a lungo nei ricordi dei Dragaioli. Cose liete e no, ma che comunque per molto tempo continueranno a far parte dei nostri ricordi e chissà che un giorno non staremo a raccontare.

Una fra le più importanti novità di quest'anno riguarda sicuramente il rinnovo dei costumi, sia di Piazza che del « giro ».

Per i primi la storia è per lo più comune a quella delle altre contrade. Circa qualche anno fa, infatti, il Magistrato delle Contrade propose l'idea del « rinnovo » che sembrava ormai rendersi necessario, viste le condizioni delle monture di alcune contrade e soprattutto per poter ottenere un corteo che avesse maggiori appigli storici al periodo quattrocentesco, a differenza di come, ad esempio appariva il Carroccio del precedente corteo di dubbio stile liberty.

Si è così iniziato un lungo e paziente lavoro di preparazione e studio. Il Monte dei Paschi iniziava ad effettuare depositi a favore delle contrade, che alla fine di questo imponente lavoro hanno raggiunto la rispettabile cifra complessiva di circa 700 milioni.

Nella nostra contrada la Commissione per la creazione dei nuovi costumi iniziò il suo lavoro: Lio Lonzi, Walter Benincasa, Emilio Giannelli affidarono l'opera di preparazione dei bozzetti al dragaiolo prof. Enzo Pollai (il cui contributo, ricordiamo, è stato richiesto anche da altre contrade e da comune).



Pronti i costumi, non restava, a questo punto, che una lieta occasione per inaugurarli (per esempio, che sò, vincere un Palio). Ma niente di tutto questo. A noi è rimasta solo la soddisfazione di poter presentare sul Campo una fra le migliori, se non la migliore in senso assoluto delle comparse del Corteo Storico. E non siamo solo noi a dirlo.

La gestione per questo lungo tempo è stata perfetta. A dimostrazione di questo è il fatto che, nonostante la ricchezza e la perfezione delle monture, siamo riusciti comodamente a restare sotto il « tetto » dello stanziamento previsto dal Monte dei Paschi. Visto poi che non abbiamo avuto problemi di Palio (nel senso che non « s'è vinto »!!) e che grazie alle sottoscrizioni a perdere siamo abbondantemente rimasti nelle spese la Contrada ha deciso di rinnovare anche le monture del « giro ».

In questo caso non è mancata la preziosa collaborazione del prof. Pollai, che ha disegnato due ottimi bozzetti per il tamburino e gli alfiere.

Il velluto necessario, acquistato da tempo, è servito per preparare i primi modelli, che saranno presentati in anteprima, durante il Banchetto di fine anno contradaio. Per la cucitura dobbiamo senz'altro ringraziare la signora Ghezzi, che si è offerta spontaneamente nei ritagli (è il caso di dirlo) di tempo, per questa delicata operazione.



ELEZIONI A GENNAIO

Due importanti appuntamenti attendono i dragaioli all'inizio del 1982. Siamo giunti al rinnovo delle cariche elettive sia in seno alla Contrada, che del Consiglio della Società di Camporegio. Infatti il 16 e 17 gennaio saranno aperte le urne per il rinnovo delle cariche. Dire che ogni dragaiolo dovrebbe partecipare alle elezioni per far pesare la sua volontà è cosa superflua. Le Commissioni sono al lavoro da oltre un mese e stanno facendo il possibile per dare al nuovo seggio della Contrada ed al Consiglio di Camporegio la maggiore omogeneità possibile. I prossimi due anni in cui i nuovi (o vecchi) eletti dovranno lavorare saranno un ottimo banco di prova per portare avanti il nostro Dragone, sia nella gestione prettamente contradaia che societaria. Le difficoltà sono molte. In un certo senso, la crisi ha investito anche il nostro microcosmo contradaio, che, se ne voglia o no vive delle contraddizioni che i tempi di oggi portano inevitabilmente.

I problemi ci sono, e vanno risolti, ma solo se da parte di tutti, dal Priore al contradaio del "bercio", ci sarà l'impegno di lavorare seriamente, con coscienza tenen-

do presente che la Contrada è un bene di tutti, e che per tutti c'è l'occasione di far conoscere le proprie idee i propri suggerimenti, la propria iniziativa.

Il prossimo anno ci riserva alcune novità e degli impegni pre-

cisi: il rinnovo dei costumi per il giro (in ottanta sfileremo per le strade di Siena) due palii per i quali dobbiamo uscire a sorte, perchè vogliamo correre e (senza il magari di rito), anche vincere. E tutti dobbiamo esserci.

Iniziative per gli handicappati

I gruppi femminili, istituzionali o informali, delle diciassette contrade hanno organizzato una serie di iniziative nell'ambito dell'anno dedicato all'handicapato. Sono in corso di attuazione e di progettazione delle manifestazioni artistiche volte a realizzare una raccolta di fondi da destinare in favore degli handicappati della città. Il programma è ben nutrito. Oltre ad una mostra vendite dei quadri donati da artisti senesi, ormai conclusa con successo, un concerto di organo del Maestro Giordano Giustarini, tenutosi il 7 dicembre, uno spettacolo cinematografico per bambini (il 13 dicembre scorso), uno spettacolo teatrale di arte varia (15 dicembre) ed un concreto dei madrigalisti senesi (20 dicembre).

Al di là dell'entità della cifra che è stata raccolta e dei bisogni cui sarà messa a disposizione, ci sembra importante rilevare l'impegno di un grande numero di donne contradaiole per reperire locali, disponibilità, sostegni economici. Soprattutto, come donne del Drago, volutamente non strutturate in un gruppo femminile organizzato, ci preme sottolineare un impegno nato dal nulla, l'organizzazione spontanea, sostenuta solo dal ten-

tativo di conoscersi, lavorando intorno ad un problema pratico. Ci preme anche rilevare che questo tipo di iniziative a carattere filantropico ci trova disponibili, ma d'altro canto sicure che ben altri sono gli interventi necessari. Al tempo stesso l'iniziativa, nata per noi, quasi all'improvviso, ci spinge a valutare quale contributo le contrade potrebbero dare al problema di tanta gente handicappata, in termini di spazio, di socialità, di affetto e di tradizioni.

Ci sembra opportuno, e lo faremo insieme alle altre donne e a tutti coloro che lo vorranno, acquisire anche una informazione, per quanto frammentaria, sulla realtà di Siena e della nostra contrada: quante persone portatrici di handicap ci sono a Siena, e nel territorio del Drago? Quali sono i loro bisogni, come vengono soddisfatti dalle strutture pubbliche, quali sono le carenze in cui potrebbe inserirsi la solidarietà contradaiole?

Questa iniziativa può fornire a tutti spunto per una riflessione perchè tutti si sentono investiti del problema, come uomini e come contradaiole.

Da Canapino ad Aceto (Via Torquato Tasso)

Un anno sta per chiudersi. Anche questa volta il bilancio dei due palii disputati mostra le cifre in rosso. Badate bene, non vuol dire che siamo sotto di un po' di milioni e non sappiamo come fare a pagare i debiti, tutt'altro, si tratta semplicemente di un modo di dire, piuttosto banale se volete, per affermare che non abbiamo vinto.

I Palii di Luglio e di Agosto sono stati completamente diversi l'uno dall'altro, anche se hanno avuto un denominatore comune: Torquato Tasso, il cavallo che la sorte ha voluto assegnarci in entrambe le occasioni.

Torquato Tasso, a luglio è stato accolto nella stalla con il rispetto che si addice a qualsiasi altro cavallo, ma non senza una nota di scontento generale. E i fatti ci hanno dato ragione. In piazza, oltre a lui, c'erano i vari Rimini e Panezio che, guarda caso, sono stati i protagonisti della corsa, (uno ha vinto, l'altro poteva farlo, ma diciamo che "non c'è" riuscito) e con Torquato Tasso, veramente, non esisteva che una minima possibilità di affermazione.

Durante i quattro giorni del palio di luglio la polemica che serpeggiava in contrada, e che poi è naturalmente scaturita durante la relazione del palio, è stata

quella relativa alla monta. Leonardo Viti, detto Canapino, "ripecato" in un certo senso, dopo un periodo in cui il Palio sembrava poterne fare a meno, è stato al centro dell'attenzione, anche sulla stampa cittadina. Sembrava dover risorgere a nuova vita, ma questo non è stato. Bisogna comunque dire che le condizioni per una vittoria non erano certo a lui favorevoli, vista la potenzialità del cavallo ed il pessimo posto alla mossa. La corsa è sfilata via nel modo prevedibile, con i più pronti in partenza a lottare per la testa, e con quell'esempio di potenza di Rimini che, pur partendo decimo, è riuscito a vincere un palio che possiamo definire, per la sua particolarità, storico.

Le polemiche quindi, forse sono state per certi versi fine a se stesse, considerando le possibilità oggettive che l'occasione ci offriva, con la conseguente incapacità di avere un peso determinante ai fini della corsa.

Per Agosto le cose sono andate in modo diverso. La sorte ci assegnava sempre Torquato Tasso (maledizione che ci siamo portati dietro inesorabilmente), ma questa volta in piazza non c'erano i "tromboni" di luglio. E così, dopo aver sceso

Canapino, non senza che questo comportasse un certo disagio sul piano umano, la contrada ha avuto così l'opportunità di montare Andrea De Gortes.

A questa inaspettata quanto gradita scelta, la nostra contrada ha risposto nel modo migliore possibile (perchè avrebbe dovuto essere diversamente) con uno sforzo generale, sia di carattere finanziario che organizzativo, portandoci nelle condizioni di essere competitivi in tutto e per tutto.

Purtroppo le cose non sono andate per il verso giusto. Anche in questo caso (un segno del destino forse), il nono posto alla mossa non ci ha favorito, consentendoci una partenza affannosa. Nel tentativo di recupero c'è stato il "pata-trac" che tutti sappiamo, e che è stato determinante non solo per noi, ma per le altre otto contrade che erano all'inseguimento. Ne è nato un palio a senso unico nel quale abbiamo avuto più nulla da dire, come le altre contrade, fin dal primo tiro al Casato.

Appellare tutto alla sfortuna forse è troppo comodo, ma è altrettanto vero che è stato fatto il possibile per raggiungere quel traguardo che ormai da ben sedici anni stiamo aspettando.

VOLLEY: le donne ci provano



Finalmente qualcuno ci ha pensato! Dopo anni di discussioni ed idee le donne del Bruco hanno organizzato nello scorso mese di Ottobre il I Torneo di Pallavolo femminile tra contrade. Questa volta, finalmente, noi "cittè" del Drago non ci siamo tirate indietro e con entusiasmo abbiamo dato vita a questa squadra di pallavolo.

Agli allenamenti però, sono venute fuori le prime magagne; quella che non aveva mai giocato, quell'altra che si ricordava di aver visto una volta una partita in televisione, l'altra ancora che tanti anni fa aveva giocato in una squadretta... Ma ci sarebbe voluto be naltro a scoraggiare sia noi, che la nostra ineffabile coppia di allenatori (!) Ma lo erano?

Il sorteggio per la formazione dei gironi non ci ha favorite assolutamente (nuova) assegnandoci in un girone di fuoco con Onda, Lupa e Oca.

Nonostante questo il morale continua a salire, essendo consapevoli che questa era la prima occasione di mostrare al Drago che c'eravamo anche noi. Alla prima partita eravamo caricate e con tanta voglia di vincere in corpo, (vorrei vedere, n.d.r.) anche se c'era una ben sparuta rappresentanza a tifare per noi.

La prima partita avremmo anche potuto vincerla, ma la signora sfortuna che da anni ci perseguita in Piazza, pensò bene ancora una volta di onorarci della sua presenza, e firimmo con il perdere per 15-13, 15-13.

Negli spogliatoi, naturalmente, ricche discussioni con rimproveri, pesanti offese personali e "lodi" varie.

Nella seconda partita, finalmente, anche noi avevamo un pubblico come si deve, nel quale dominava la voce stentorea di un signore piuttosto ben piazzato, con la barba, che continuava ad "urlarci" incoraggiamenti.

Ma o per il nervosismo, o per l'emozione dovuta proprio a tutta quella gente che tifava per noi, o... perchè eravamo più deboli, la partita si è risolta in un vero e proprio fallimento. Così si è conclusa anche la nostra presenza nel torneo.

Se non altro siamo riuscite a non arrivare ultime, ed a portare la nostra bella coppa in Camporegio. Anche se non abbiamo brillato ci siamo divertite, e speriamo proprio che questo sia stato solo l'inizio (d'accordo la prossima volta promettiamo di allenarci prima e meglio ...e se cambiassimo allenatori?!). Ecco la formazione: Simona Bruno, Sandra Barbagli, Chiara

Cepollaro, Letizia B., M. Giuditta Moggi, M. Rosa Baldi, Giulia Collodel, Emilia Pianigiani, Donatella Valigi, Chiara Lonzi, Susanna Guarino Cannoni, Alessandra Calossi. *Allenatore:* Sandro Ghezzi. *Vice:* Paolo Tognazzi.

Le "cittè" del Drago

Torneo di calcio

Il GS Camporegio ancora alla ribalta. Dopo un anno di assenza si ripresenta infatti sui campi di gioco, più baldanzosa che mai, la squadra di calcio, croce e delizia di tutti i dragaioli. Nelle ultime due edizioni del Mini amatori, siamo stati eliminati più per «forza» che per incapacità dopo aver illuso le folle dragaiole su una probabile vittoria finale. Quest'anno, riorganizzate le file, ci ripresentiamo convinti di poter bissare almeno le eccellenti prestazioni dei tornei passati. Il torneo in questione non è il Mini-amatori (che si svolgerà come sempre a Febbraio) ma la 19ª COPPA MOZART organizzata dall'omonimo Bar CAFFÈ' MOZART.

Al momento di uscire con questa Edizione dei Malavolti sono già state giocate tre partite nelle quali abbiamo incontrato: il GS Monteroni (vittoria per 4-1), il GS Lupa (sconfitta 4-5) e il GS Tempo libero (vittoria 1-0). Attualmente, pertanto la squadra è in vetta alla classifica anche se le nostre avversarie sono tutte a ridosso e molto combattive.

Ricordiamo che il torneo si svolge in due gironi di qualificazione composti di 8 squadre ognuno. Per ogni girone supereranno il turno 4 squadre. In seguito le 8 finaliste daranno luogo alla fase conclusiva del torneo.

Infine una presentazione dei nostri atleti: la rosa della squadra che è praticamente quella di due anni fa, è composta la 14 element: De Luca A., De Luca M., Bandini, Lonzi, Benocci, Miraldi, Talucci, Damiani, Franci M., (alias "Barattolo"), Molettieri, Petrini, Taddeo e Manganelli. Essendo il torneo a 9, non tutti possono scendere in campo, ma anche chi siede in panchina avrà la sua parte di merito.

Da sottolineare inoltre l'eminenza grigia di Paolo Saracini, mister occulto, che dispone a tavolino, e Paolo Corbini, dirigente e accompagnatore tra i più seri e compiti del torneo. Infine un breve cenno a Alessandro "Pennello" Pianigiani, altra mente occulta del "pool" sportivo.

Per concludere un'esortazione a tutti i dragaioli, affinché tutti e il più spesso possibile vengano ad incitare i propri amici, sperando che, nel prossimo numero de "I MALAVOLTI" si possa annunciare la conquista della coppa felice auspicio per una vittoria più importante.

Ricordo di Rio Mattei

Il 21 ottobre le bandiere del Drago, abbrunate, hanno annunciato la scomparsa del Priore Onorario, dr. Rio Mattei. Al di là dei tanti riconoscimenti tributati al dr. Mattei per la sua attività professionale e per la sua opera noi vogliamo soprattutto ricordare il rilievo assoluto che la sua presenza ha avuto nella storia del Drago. Dopo aver ricoperto diverse cariche nell'ambito della Sedia, fu eletto Priore nel 1937, quando la Contrada, lacerata da gravi contrasti interni, attraversava un momento di crisi profonda.

Rio Mattei profuse il suo appassionato ed intelligente impegno in una efficace azione di organizzazione e di rafforzamento della Contrada. Sotto il suo Priorato il Drago si arricchì, tra l'altro, della nuova Sala delle Vittorie.

Socio rifondatore della Società di Camporegio, svolse un ruolo di primissimo piano nella felice soluzione della vertenza aperta per ottenere la disponibilità dei locali sociali, prima occupati dal Dopolavoro Postelegrafonici, poi requisiti a fine guerra, per la Town Major.

Lasciata la carica di Priore, che tenne fino al 1956, Rio Mattei svolse ancora per alcuni anni la funzione di Cancelliere del Magistrato delle Contrade, finché negli anni 1959-1960 fu eletto Capitano e condusse il Drago a due memorabili palii, che se non furono vinti — nè potevano esserlo, data la manifesta inferiorità del cavallo — furono però tutt'altro che avari di soddisfazioni.

La designazione del dr. Mattei a Priore Onorario fu uno spontaneo atto di omaggio e di riconoscenza alla passione, all'intelligenza e alla lunga attività di dirigente. Il suo ricordo ed il suo esempio, così come quello di altri grandi contradaiooli ancora presenti nel cuore e nella mente del Popolo dal Drago, sempre ci stimoleranno ad operare con impegno costante e concorde, nella buona come nella cattiva sorte, per la grandezza del nostro Drago.

BEFANA IN CAMPOREGIO

« La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte... »

e saremo tutti ad aspettarla nei locali della Società di Camporegio il giorno 9 gennaio 1982 dalle ore 16,30 in poi.

Nell'attesa faremo tanti bei giochi e gusteremo una ricca merenda.

E' un'occasione da non perdere! Ti aspettiamo!

Intanto cogliamo l'occasione per augurarti

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!!!
W IL DARGO

L'ANGOLO STORICO

1894: IL DRAGO IN FESTA

Relazione della Festa eseguita il 26 agosto 1894, fatta del Sig. Patrizio Chiusarelli Priore.

...Al Banchetto son ascritti n. 75 ed ha luogo nella sala della Società di Camporegio.

L'illuminazione comincia da Via del Poggio Malavolti, Piazza Pianigiani e si estende per tutta la Via del Paradiso.

Il ricevimento delle autorità e dei sigg. Protettori avrà luogo nella suddetta sala della Società di Campo Regio.

Per tale ricevimento sono stati diramati inviti, firmati dal Priore e dal Capitano a tutte le autorità sia Civili che Militari della Città, ai Priori delle Contrade e a tutti i Sigg. Protettori.

La nota del Banchetto è la seguente:

Principi di tavola, minestra con rigaglie, lesso di pollo e manzo, cotoletta di vitella con contorno, arrosto (1 piccione), dolce, frutta e formaggio, vino Chianti e Marsala, caffè.

A buon ora della mattina tutti i locali sono addobbati a festa, vi interviene molta popolazione a vedere.

Alle ore 15,30 si dà principio al Banchetto...

...Il Priore dà il benvenuto agli intervenuti augurandoli un buon appetito al grido di "Viva il Drago" ed a ciò si risponde con grida di giubilo.

Si fa calma per un po' inquantoché si riscontra essere in tutti buona volontà di mangiare e si scambiano fra tutti grida di esultanza e le più destinate all'egregio capitano della Contrada Sig. Giulio Barabesi.

Siamo all'arrosto: diversi componenti la Contrada presentano una pergamena al Priore perchè in nome di tutti i componenti la medesima la consegnino al non mai abbastanza lodato Capitano Sig. Giulio Barabesi. ...Quindi si leggono diverse poesie dal Sig. Neri Giorgio, si fanno dei discorsi adatti alla circostanza dal Sig. Sarrocchi e Coltellini ed altri; riprende la parola il Priore e dice: "Era stato invitato al ricevimento di questa sera S.E. il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio On. Augusto Barazzuoli che trovavasi in Siena, ma che per mezzo dell'egregio nostro Sindaco Sig. Cav. Enrico Crocini faceva sapere che ben volentieri sarebbe intervenuto, ma che la infausta circostanza di sentirsi non troppo bene lo privava di prender parte a questa

festa, ma che lo ritenessero come intervenuto. Tale notizia fu accolta dai presenti con giubilo in onore del Ministro On. Barazzuoli con voti di presto sentirlo ristabilito in perfetta salute, quindi nuovi evviva, nuovi battimano in favore di questi ora di quelli e fra gli altri non mancarono all'Egregio Prof. Comm. Tito Sarrocchi gloria dell'arte, al Consigliere Carlo Cambi egregio artista, ed al Cav. Prof. Rinaldo Franci siccome tutti e tre facenti parte della nostra Contrada.

...Si fanno nuovi evviva alla Commissione per le squisite vivande e per l'inappuntabilità del servizio.

Il fantino Francesco Ceppatelli fa il solito giro per le mance che sembrano essere state tali da renderlo soddisfatto.

Terminato il Banchetto si passa nel piazzale addobbato ed apparato per prendere il caffè ed in questo tempo si sgombra la sala per prepararla per il ricevimento che avrà luogo ad ore 19,30; anche prendendo il caffè si rinnovano evviva.

Alle ore 19,30 tutte le località indicate sono illuminate alla Veneziana, la musica Filarmonica suona allegra marcie e viene aperta la sala per il ricevimento al quale son intervenuti molti protettori, tutte le autorità e quelle che non poterono intervenire (perchè si trovavano a Montepulciano) si fecero rappresentare come il Sig. Prefetto che era rappresentato dal Consigliere Delegato; il Presidente del Consiglio Provinciale Senatore Bernardo Tolomei era rappresentato dal Cav. Prof. Emilio Falaschi; il Sindaco dai Componenti la Giunta; intervennero pure diversi ufficiali e alcune signore fra le quali

la Nob. Sig. Anna Grisaldi Taia e consorte

la Sig. Mazzi e consorte

la Sig. Franceschini e consorte

la Sig. Griccioli e consorte, Cabibbe e consorte,

D'Avvocato e consorte ed altre.

Il ricevimento durò fino alle ore 23 e vi furono serviti gelati di ogni specie, acque rinfrescanti, birra ed altri.

La festa riuscì da ogni parte senza dar luogo a nessun lamento si da parte dei componenti la Contrada, degli Invitati e della popolazione e si chiuse senza verificarsi alcuno inconveniente.

UNA BANDIERA DEL '700

Il nostro patrimonio si è arricchito di un altro pregevole pezzo. Si tratta di una bandiera del Drago, in purissima seta, realizzata intorno al 1700, e scoperta, quasi per caso, durante una fiera dell'antiquariato di circa due anni fa a Cortona. Il prezioso drappo ritrovato in condizioni piuttosto mal messe, è stato restaurato ed è tornato dalla cura, dopo un bel po' di tempo, in perfetta forma, salvo qualche comprensibile strappo.

La bandiera, che presenta un drago all'antica dipinto in oro, con

un disegno rosso e giallo fatto a spicchi (quasi assente il verde), non aspetta che di essere sistemata in un apposita teca per poter far mostra di tutta la sua bellezza.

Guardando questo antico reperto viene subito di pensare come, a distanza di quasi trecento anni, i dragaioli di allora avessero lo stesso amore e la stessa tradizione per la Contrada.

Un'ultima curiosità: il drappo serviva presumibilmente per le parate della contrada, e non per le tradizionali sbandierate.

I MALAVOLTI - ANNO VII - N. 3

DALLE STANZE DELLA CONTRADA

DICEMBRE 1981

Redazione: Paolo Corbini - Antonio Molletieri - Maurizio Picciafuochi - Paolo Tognazzi.

Hanno collaborato: Vanna Micheli, Andrea Muzzi - le ragazze del Drago

TIPOGRAFIA SENESE - SIENA